

COMUNICATO STAMPA

21/01/2015

Grande affluenza all'evento '**L'impresa di fare Arte**' organizzato oggi per soci e sponsor dalla Fondazione Aria presso il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara.

Dopo una visita guidata del Direttore del Museo alle mostre fotografiche "IL TEMPO QUI NON VALE NIENTE" di Paul Scheuermeier e Gerhard Rohlfes e "Voci" di Paolo Dell'Elce, **Elena Petruzzi**, Presidente della Fondazione Aria ha aperto l'incontro dedicato agli **Sponsor** che hanno reso possibile **l'Attività Culturale 2014**.

A moderare l'incontro il critico d'arte **Antonio Zimarino** che descrive la logica dell'evento e la mission che muove la Fondazione Aria: lavorare in rete 'sul territorio per il territorio' per stimolare le identità aprendo alla creatività. Zimarino racconta il progetto interculturale con il Pakistan Stills of Peace come un esempio di scambio, contaminazione e connubio tra sponsor e artisti che ha prodotto una mostra internazionale di grande successo. 'Superata la cultura del riconoscimento è la cultura della proposta che fa la differenza e permette di essere incidenti.'

Tocca quindi al giornalista e critico d'arte **Giovanni Gazzaneo**, specializzato in comunicazione sociale è ideatore del progetto di Avvenire *I luoghi dell'infinito*. Constatando che il patrimonio artistico e naturale racchiude la nostra identità, Gazzaneo ribadisce che per valorizzare un territorio bisogna conoscerlo, prenderne coscienza e viverlo intensamente aggiungendo poi che solo i luoghi vissuti possono diventare attrattivi per gli altri. *"Questo paese merita imprenditori che promuovano politiche di valorizzazione che producano economia ma se dialogare con le amministrazioni risulta complesso questo non deve essere motivo per rinunciare a cambiare qualcosa"*. La Fondazione Aria è un buon modello che parte dal basso: imprenditori impegnati che perseguono un obiettivo comune. Alcuni esempi approfonditi Torino, Fondazione Crocevia, Parchi Culturali Ecclesiali.

Molto provocatorio l'ultimo intervento affidato al Prof. **Pier Luigi Sacco**, Docente IULM Milano e Direttore della candidatura di Siena a capitale Europea della Cultura 2019.

Sacco parla di un reiterato fallimento della progettazione culturale odierna in cui si rincorrono modelli che sembrano di successo ma che in realtà generano economie solo apparenti (es. le grandi mostre, città svuotate socialmente e trasformate in b&b); uno scenario disastroso se non si abbraccia un consapevole modello di programmazione in cui la cultura diviene elemento fondamentale per capire il futuro. Superato il mecenatismo si inserisce il concetto di Welfare culturale. E' stato riscontrato, anche se solo parzialmente dimostrato, che la fruizione della cultura e la partecipazione ad essa, anche a livello amatoriale, genera un benessere psicologico soggettivo negli individui producendo di conseguenza molteplici effetti non trascurabili: la cultura si autofinanzia, cresce la qualità sociale associata al welfare e si generano nuovi progetti.

Nella realizzazione del nuovo modello è imprescindibile avere un interlocutore nelle amministrazioni pubbliche, si deve creare una sinergia ad ampio raggio lavorando come sistema, si deve incentivare la partecipazione e la conoscenza attiva dell'interlocutore

pubblico e assolutamente evitare la semplificazione o, peggio, la soppressione di progetti culturali in grado di innescare un sistema virtuoso di cultura ed economia solo per mancanza di conoscenza.

Sconcerta e allo stesso tempo solleva l'affermazione che al momento l'unica soluzione che si intravede per attuare tale modello è quella di sfruttare le opportunità offerte dai finanziamenti comunitari per cui l'Abruzzo dispone di fondi speciali.

Seguono degli interventi della platea, un approfondimento della case history di Faenza, nuove prospettive di impegno per la Fondazione Aria e la risposta della politica per voce dell'assessore al patrimonio culturale Paola Marchegiani.

L'evento si è concluso con la consegna delle opere fotografiche degli artisti Sajjad Ahmed, Iffat Almas, Mobeen Ansari, Emanuela Barbi, Massimo Camplone, Sergio Camplone, Mandra Cerrone, Paolo Dell'Elce, Barbara Esposito, Attilio Gavini, Lali Khalid, Iacopo Pasqui e Giovanni Sacchetti acquisite dalla Fondazione Aria ed assegnate alle aziende sponsor: Aercoib, Alma C.I.S., Angelucci Trasporti, Banca dell'Adriatico, Banca Popolare Dell'Emilia Romagna, Camera di Commercio di Pescara, CFI Advisors, Comune di Atri, Dell'Aventino, Galeno Group, Hiteco, Hotel Villa Maria, Integra, Metalchimica, Nervegna Autotrasporti, Odoardo Zecca e Neveroil, Reale Mutua Assicurazioni, Sangro Automazione, Studio Falcone e Valagro.